

713 - BILANCIO CONSOLIDATO D'ESERCIZIO

Data chiusura esercizio 31/12/2018

**CON.AMI (CONSORZIO
AZIENDA MULTISERVIZI
INTERCOMUNALE)**

DATI ANAGRAFICI

Indirizzo Sede legale: IMOLA BO VIA MENTANA 10
Codice fiscale: 00826811200
Forma giuridica: CONSORZIO CON ATTIVITA' ESTERNA

Indice

Capitolo 1 - PROSPETTO CONTABILE	2
Capitolo 2 - NOTA INTEGRATIVA	6
Capitolo 3 - RELAZIONE GESTIONE	23
Capitolo 4 - RELAZIONE DI CERTIFICAZIONE	33
Capitolo 5 - RELAZIONE SINDACI	36



CONAMI Consorzio Azienda Multiservizi Intercomunale
Via Mentana, 10 40026 Imola - Italia

Iscrizione R.I. 2634/1996 Istruzione R.D. 364732/1996

Stato patrimoniale al 31 dicembre 2018

Attivo (in migliaia di euro)	31.12.2018	31.12.2017
A) Crediti verso i soci per versamenti ancora dovuti		
- parte già richiamata	-	339
- parte ancora da richiamare	-	-
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	339
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali:		
1) costi di impianto e di ampliamento	34	56
2) costi di sviluppo	115	122
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell' ingegno		
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	9.828	10.269
5) avviamento	109	122
6) immobilizzazioni in corso e acconti	256	53
7) altre	3.924	3.699
Totale	14.266	14.321
II - Immobilizzazioni materiali:		
1) terreni e fabbricati	41.820	36.898
2) impianti e macchinario	236.428	235.168
3) attrezzature industriali e commerciali	927	678
4) altri beni	2.519	1.889
5) immobilizzazioni in corso e acconti	5.720	5.899
Totale	287.414	280.532
III - Immobilizzazioni finanziarie:		
1) partecipazioni in:		
a) imprese controllate non consolidate	-	-
b) imprese collegate	4.481	3.968
d bis) altre imprese	123.310	123.310
Totale	127.791	127.278
2) crediti:		
a) verso imprese controllate non consolidate	-	0
b) verso imprese collegate	-	433
d bis) verso altri	-	354
Totale	-	787
Totale	128.578	128.285
Totale immobilizzazioni (B)	430.258	423.138
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze:		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	57	28
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	-
3) lavori in corso su ordinazione	7.589	11.422
4) prodotti finiti e merci	9	9
5) acconti	-	-
Totale	7.655	11.459
II - Crediti		
1) verso clienti	-	-
2) verso imprese controllate non consolidate	-	-
3) verso imprese collegate	-	379
4) verso Enti pubblici di riferimento	-	6
4 bis) tributari	-	495
4 ter) crediti per imposte anticipate	-	1.016
5) verso altri	1	3
Totale	1	3
III - Attività finanziarie (che non costituiscono immobilizzazioni):		
6) altri titoli	-	-
Totale	0	0
IV - Disponibilità liquide:		
1) depositi bancari e postali	11.559	16.862
3) denaro e valori in cassa	5	5
Totale	11.564	16.867
Totale attivo circolante (C)	23.723	34.045
D) Ratei e risconti attivi	145	132
Totale attivo	454.126	457.654

Stato patrimoniale al 31 dicembre 2018

Passivo (in migliaia di euro)	31.12.2018	31.12.2017
A) Patrimonio netto		
Capitale e riserve di gruppo:		
I - Capitale consortile	285.794	285.794
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Fondo riserva	2.131	3.697
VI - Riserve statutarie	6.885	6.444
VII - Altre riserve:		
1) Fondo rinnovo impianti	345	345
2) Fondo acquisto quote consorziali	115	115
3) Altre riserve	178	108
4) riserva di consolidamento	3.214	2.953
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	9.369	9.018
Totale patrimonio netto di gruppo	308.031	308.474
Patrimonio netto di terzi		
- Capitale e riserve	119	1.440
- Utile (perdita) dell'esercizio	0	(26)
Totale patrimonio netto di terzi	119	1.414
Totale patrimonio netto	308.150	309.888
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte	4.161	4.218
4) altri	1.901	1.954
Totale fondi per rischi e oneri (B)	6.062	6.172
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		
importi esigibili oltre l'esercizio successivo		
D) Debiti	31.12.2018	31.12.2017
3) debiti verso banche	-	-
4) debiti verso altri finanziatori	10.399	18.897
5) acconti	-	-
6) debiti verso fornitori	-	-
9) debiti verso imprese collegate	-	-
10) debiti verso Enti pubblici di riferimento	-	-
11) debiti tributari	-	-
12) debiti v/ istituti di previdenza e sicurezza sociale	-	-
13) altri debiti	102.188	95.972
Totale Debiti (D)	112.587	114.869
E) Ratei e risconti passivi		
		707
Totale passivo	454.126	457.654

Conto economico al 31 dicembre 2018

(in migliaia di euro)	Esercizio 2018	Esercizio 2017
A) Valore della produzione:		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	20.586	17.068
2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		34
3) Variazioni di lavori in corso su ordinazione	(3.833)	-
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	67	120
5) Altri ricavi e proventi: a) contributi in conto esercizio	-	-
b) altri ricavi e proventi	1.419	499
Totale	1.419	499
Totale valore della produzione (A)	18.239	17.721
B) Costi della produzione		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	837	411
7) Per servizi	6.489	6.330
8) Per godimento di beni di terzi	849	666
9) Per il personale: a) salari e stipendi	1.471	1.634
b) oneri sociali	463	505
c) trattamento di fine rapporto	106	109
d) trattamento di quiescenza e simili	14	28
e) altri costi	37	21
Totale	2.091	2.297
10) Ammortamenti e svalutazioni: a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	782	811
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	6.725	6.731
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	806	-
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	228	13
Totale	8.541	7.555
11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(29)	2
12) Accantonamenti per rischi	9	98
13) Altri accantonamenti	-	-
14) Oneri diversi di gestione	1.573	1.461
Totale costi della produzione (B)	20.360	18.820
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	(2.121)	(1.099)
C) Proventi e oneri finanziari		
15) Proventi da partecipazioni: a) dividendi e altri proventi da imprese controllate	-	-
b) dividendi e altri proventi da imprese collegate	1	-
c) dividendi e altri proventi da altre imprese	10.884	10.244
Totale	10.885	10.244
16) Altri proventi finanziari: d) proventi diversi dai precedenti da: 1) imprese controllate non consolidate	-	-
2) imprese collegate	6	10
4) altri	26	58
Totale	32	68
17) Interessi e altri oneri finanziari da: d) altri	210	295
Totale	210	295
Totale proventi e oneri finanziari (C) (15+16-17)	10.707	10.017
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie		
18) Rivalutazioni: a) di partecipazioni	518	457
Totale	518	457
19) Svalutazioni: a) di partecipazioni	6	355
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	61
Totale	6	416
Totale delle rettifiche (D) (18-19)	512	41
Risultato prima delle imposte (A-B+C-D)	9.098	8.959
20) Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, anticipate e differite	271	33
Utile (perdita) dell'esercizio	9.369	8.992
Utile (perdita) dell'esercizio di terzi	0	(26)
Utile (perdita) dell'esercizio di gruppo	9.369	9.018

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2018 (valori in migliaia di euro)

CONTENUTO E FORMA DEL BILANCIO

Il bilancio consolidato è composto dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa. Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2018 è stato redatto in conformità alla vigente normativa, statuita dal D. Lgs. 127/91 e tiene conto delle informazioni integrative raccomandate dalla Consob. Il presente bilancio consolidato viene redatto su base volontaria in quanto non sono superati i limiti dimensionali previsti dall'art. 27 del D. Lgs. 127/91.

I criteri di valutazione adottati sono conformi alle disposizioni degli artt. 34 e 35 del D. Lgs. 127/1991 e sono invariati rispetto a quelli dell'esercizio precedente.

Il presente bilancio è stato predisposto tenendo conto delle modifiche normative introdotte dal D.Lgs. n. 139/2015 applicabili a partire dall'esercizio 2016 e del conseguente aggiornamento dei principi contabili OIC.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori al 31/12/2017. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente vengono adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Le voci dello stato patrimoniale e del conto economico, contraddistinte da numeri arabi e da lettere maiuscole, e previste rispettivamente dagli articoli 2424 e 2425 c.c., non sono indicate se hanno saldo zero nell'esercizio in corso e in quello precedente.

I bilanci utilizzati per il consolidamento sono quelli d'esercizio, redatti in base alle disposizioni del Codice Civile e riferiti alla stessa data di chiusura del bilancio consolidato, approvati dagli organi sociali competenti delle rispettive società. I bilanci sono stati opportunamente modificati, ove necessario, per adeguarli ai principi contabili di Gruppo, nonché per eliminare eventuali interferenze fiscali.

I valori esposti nella nota integrativa, ove non diversamente specificato, sono espressi in migliaia di Euro.

Per quanto non espressamente indicato nella presente, si rimanda ai bilanci delle singole società consolidate.

AREA DI CONSOLIDAMENTO

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2018 del gruppo risulta dal consolidamento dei bilanci del CONAMI, società capogruppo, e delle società direttamente e indirettamente controllate, conformemente a quanto disposto dall'art. 26 comma 1 del D.Lgs. 127/91.

Si riporta di seguito l'elenco delle imprese incluse nell'area di consolidamento.

Si evidenzia che:

- tutte le società controllate sono state incluse nell'area di consolidamento;
- tutte le società collegate sono state valutate con il metodo del patrimonio netto.

SOCIETA' CONTROLLATE CONSOLIDATE AL 31 DICEMBRE 2018

	Capitale sociale (Euro)	Quota consolidata di gruppo 31/12/2018	Quota di partecip. diretta 31/12/2018	Partecipante 31/12/2018	Oggetto sociale
CONAMI	<i>Capogruppo</i>	<i>Capogruppo</i>	<i>Capogruppo</i>		
SOCIETA' ACQUEDOTTO VALLE DEL LAMONE Srl	500.000	85%	85%	CONAMI	Adduzione acqua
FORMULA IMOLA Spa	2.000.000	100%	100%	CONAMI	Gestione autodromo di Imola
COMUNICA S.C.	90.000	65%	65%	CONAMI	Attività di comunicazione
OSSERVANZA Srl	13.100.000	100%	100%	CONAMI	Riqualificazione urbana del complesso Osservanza

SOCIETA' COLLEGATE AL 31 DICEMBRE 2018 (valutate con il metodo del patrimonio netto)

	Capitale sociale (Euro)	Quota di partecipazione diretta 31/12/2018	Partecipante 31/12/2018	Oggetto sociale
IMOLASCALO Spa in liquidazione	100.000	31,05%	CONAMI	Realizzazione scalo ferroviario
S.F.E.R.A. Srl	2.057.620	40,70%	CONAMI	Gestione farmacie
BRYO SpA	3.200.000	25,00%	CONAMI	Produzione energia elettrica da fonti rinnovabili e realizzazione impianti per la prod. di EE
PIUSICUREZZA Srl	300.000	33,33%	CONAMI	Gestione corsi di formazione dedicati alla sicurezza del lavoro
I.F. Imola Faenza Tourism Company	156.037	43,87%	CONAMI	Sviluppo del turismo sul territorio

PRINCIPALI VARIAZIONI DELL'AREA DI CONSOLIDAMENTO

In data 17 settembre 2018 la Capogruppo ha incrementato la partecipazione detenuta in Osservanza S.r.l., a seguito dell'acquisto, dal Comune di Imola, del residuo 11,15% del capitale sociale. Dopo tale operazione la partecipazione è salita al 100% del capitale sociale.

PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

Nella redazione del bilancio consolidato le voci dell'attivo e del passivo, nonché i proventi e gli oneri delle imprese incluse nel consolidamento secondo il criterio dell'integrazione globale, sono ripresi integralmente.

Il valore contabile delle partecipazioni in imprese incluse nell'area di consolidamento è eliminato in contropartita alle corrispondenti frazioni del patrimonio netto.

L'eventuale differenza positiva emergente all'atto dell'acquisto dall'elisione del costo di acquisizione delle partecipazioni contro le relative quote del patrimonio netto è imputata a rettifica delle specifiche voci dell'attivo sulla base della valutazione effettuata sempre all'atto dell'acquisto. L'eventuale residuo non allocato è iscritto alla voce "Differenza da consolidamento". L'eventuale residuo negativo è iscritto al "Fondo rischi perdite future", se attribuibile a previsione di risultati economici sfavorevoli; diversamente è iscritto alla voce "Riserva di consolidamento", inclusa nelle altre riserve. L'importo del capitale e delle riserve delle imprese controllate corrispondente a partecipazioni di terzi è iscritto in una voce del patrimonio netto denominata "Capitale e riserve di terzi"; la parte del risultato economico consolidato corrispondente a partecipazioni di terzi è iscritta nella voce "Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi".

I debiti e i crediti, gli oneri e i proventi relativi a operazioni effettuate tra le imprese incluse nell'area di consolidamento sono elisi. Gli utili e le perdite conseguenti a operazioni fra dette imprese e relativi a valori compresi nel patrimonio sono eliminati.

PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali di prudenza, nella prospettiva di continuità dell'attività produttiva, considerando gli oneri e i proventi secondo il principio della loro competenza, indipendentemente dalla data di incasso o di pagamento, tenendo conto dei rischi e delle perdite relativi, ivi considerando le informazioni di cui si abbia avuta conoscenza dopo il 31 dicembre 2018 e fino alla data odierna.

I criteri di valutazione, di seguito illustrati, sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio dell'esercizio precedente.

Immobilizzazioni immateriali

Gli oneri pluriennali sono iscritti quando è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà il Gruppo ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità.

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna o al valore di conferimento in base a specifica perizia di stima, comprensivo degli eventuali oneri accessori, previo consenso, laddove necessario, del Collegio Sindacale.

Le immobilizzazioni immateriali relative ai rami di azienda affittati ad Hera Spa vengono ammortizzate dall'affittuaria, in conformità al disposto di cui all'art. 4 del D.P.R. 4.2.1988 n. 42 e ai relativi contratti di affitto già stipulati.

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali relative al servizio idrico integrato della Capogruppo, affidato anch'esso, in concessione, a Hera Spa, nonché quello relativo alle altre immobilizzazioni del Consorzio AMI, viene effettuato a quote costanti in funzione della residua vita utile.

In particolare:

- i costi d'impianto e di ampliamento vengono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni;
- i canoni di concessione relativi al servizio acqua, che si riferiscono al rapporto in essere con Hera Spa per reti di proprietà del Consorzio di Bonifica Renana situate in alcuni Comuni del Consorzio AMI, vengono ammortizzati a quote costanti per la durata dei relativi contratti;
- i "diritti d'uso" delle fognature, che si riferiscono alla pluralità dei rapporti con i Comuni Consorziati, vengono ammortizzati a quote costanti per la durata del Consorzio;

- le licenze, i marchi e i diritti sono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni;
- i costi di sviluppo vengono ammortizzati a quote costanti in cinque anni;
- gli oneri pluriennali vengono ammortizzati a quote costanti in cinque anni;
- l'avviamento viene ammortizzato secondo la sua vita utile.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di fabbricazione, comprensivo dei costi di diretta imputazione, e al netto dei contributi in conto capitale incassati per la loro costruzione.

I beni del servizio idrico del servizio gas, acquisiti a seguito di conferimento da parte dei Comuni soci, sono iscritti in bilancio al valore di perizia di stima redatta da società specializzata appositamente incaricata.

Le immobilizzazioni costruite da Hera Spa ad incremento delle reti affittate sono state iscritte sulla base dei relativi valori comunicati dalla società stessa.

Il costo delle immobilizzazioni, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, ad eccezione delle immobilizzazioni relative ai rami di azienda affittati a Hera Spa, che sono ammortizzate dall'affittuaria in conformità al disposto dell'art. 4 del D.P.R. 4.2.1988 n. 42 e ai relativi contratti di affitto stipulati.

L'ammortamento delle immobilizzazioni tecniche è determinato con riferimento al criterio economico-tecnico e viene calcolato a quote costanti, ridotte al 50% nel primo esercizio di entrata in funzione del bene nel presupposto che tale criterio forfettario sia mediamente rappresentativo del minor concorso dei beni stessi all'esercizio dell'attività nel primo periodo di utilizzo.

Le aliquote di ammortamento economico-tecniche applicate alle principali categorie di cespiti sono le seguenti:

- Fabbricati strumentali e non	3%
- Costruzioni leggere - Impianti/macchinari generici - Telecomandi/telecontrolli tutti i servizi	10%
- Mobili e Macchine ordinarie	12%
- Macchine elettrom./elettron. - Telefoni portatili - Attrezzatura varia minuta di laboratorio	20%
- Attrezzatura	15%
- Registratori di cassa	25%
- Contatori acquedotto usi civili e industriali	5%
- Macchinari e apparecchiature acquedotto usi civili	4% - 5,5%
- Reti di distribuzione e prese acquedotto usi industriali	2,5%
- Potabilizzatori	4%
- Impianti di depurazione	7,5%
- Fognature	1,5% - 2%
- Idrovore fognarie	7,5% - 8%
- Cavidotti servizio elettricità	4%
- Linee di illuminazione pubblica	8%
- Serbatoi in cemento armato	2% - 3%
- Pozzi acquedotto usi civili	4%
- Rete di distribuzione e prese acquedotto usi civili	2,5% - 3%
- Rete di adduzione acquedotto usi civili e industriali	2,5% - 3%
- Automezzi da trasporto	20%
- Autoveicoli	25%

- Impianti semaforici	20%
- Isole ecologiche interrate	5%
- Impianti servizio gas	2% - 2,5%

I beni gratuitamente devolvibili alla scadenza della concessione sono ammortizzati a quote costanti di ammortamento finanziario. La quota di ammortamento è determinata dividendo il costo dei beni, diminuito di eventuali contributi del concedente, per il numero degli anni di durata della concessione. In presenza, alla data di bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile ai sensi dell'OIC 9.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il suo *fair value*, al netto dei costi di vendita è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

La svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica non avesse mai avuto luogo, vale a dire tenendo conto degli ammortamenti che sarebbero stati effettuati in assenza di svalutazione. Non è possibile ripristinare la svalutazione rilevata sull'avviamento e sugli oneri pluriennali.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni in imprese controllate non consolidate sono valutate al costo, eventualmente svalutato per perdite durevoli di valore.

Le partecipazioni in imprese collegate sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto e cioè per un importo pari alla corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio disponibile delle imprese medesime, rettificato per tener conto della differenza tra il prezzo pagato per l'acquisto e il patrimonio alla data stessa dell'acquisto, e dopo aver operato le rettifiche richieste dai principi di redazione del bilancio consolidato, quale l'ammortamento del maggior valore pagato all'atto dell'acquisto.

Le quote di risultato derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto sono iscritte al conto economico rispettivamente nelle linee "Rivalutazioni di partecipazioni" e "Svalutazioni di partecipazioni".

Le partecipazioni in altre imprese sono valutate al costo di acquisto, eventualmente svalutato per perdite durevoli di valore. Tale minor valore non è mantenuto se negli esercizi successivi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

Crediti e debiti

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

Tali crediti sono inizialmente iscritti al valore nominale e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi e al netto delle svalutazioni stimate e delle perdite su crediti contabilizzate per adeguare il credito al valore di presumibile realizzo.

Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, ed include gli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito.

I costi di transazione, le eventuali commissioni e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del credito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato. Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei crediti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri, sottratte anche le svalutazioni al valore di presumibile realizzo, scontati al tasso di interesse effettivo.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

Tali debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto dei costi di transazione.

I costi di transazione, le commissioni attive e passive iniziali, le spese e gli aggi e disaggi di emissione e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del debito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo.

I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

Non sono presenti al 31/12/2018 crediti e debiti in valuta estera.

Imposte anticipate

In tale voce dell'attivo sono iscritte le attività per imposte anticipate per cui la determinazione si rimanda al criterio di valutazione relativo alle imposte dell'esercizio.

Rimanenze

Le scorte di magazzino sono iscritte al costo d'acquisto sostenuto, rettificato in diminuzione qualora il medesimo risulti superiore ai relativi prezzi di mercato.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti attivi comprendono i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

I ratei e i risconti passivi sono costituiti da costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e da proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

In ogni caso sono iscritti in questa voce soltanto quote di costi e di proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

Fondi per rischi e oneri

Gli accantonamenti per rischi e oneri sono destinati alla copertura di oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto copre le spettanze da corrispondere in relazione agli impegni maturati alla data di chiusura dell'esercizio a favore dei dipendenti.

Conti d'ordine

Le garanzie personali, distinte in fidejussioni, avalli e altre garanzie personali, sono iscritte per un importo pari all'impegno massimo assunto alla chiusura dell'esercizio in esame. Le eventuali garanzie reali sono iscritte per un importo pari al valore di bilancio del bene o del diritto dato a garanzia.

Affitti d'azienda

I beni relativi agli affitti d'azienda, in essere dal 1° gennaio 2001, sono iscritti fra le immobilizzazioni al valore di libro esistente a tale data. Gli investimenti effettuati successivamente dall'affittuario, di pertinenza delle aziende affittate, vengono iscritti fra le immobilizzazioni, a fronte di un debito verso l'affittuario medesima per un importo pari al valore di costruzione comunicato da quest'ultima a fine esercizio, ai sensi della vigente normativa contabile relativa al contratto di affitto d'azienda, che prevede l'acquisizione in capo al locatore della proprietà degli investimenti effettuati dall'affittuario.

Gli ammortamenti di tutti i beni di pertinenza delle aziende affittate vengono conteggiati dall'affittuario ad eccezione degli ammortamenti dei beni di pertinenza dell'azienda gas di Medicina e dell'azienda autodromo che vengono conteggiati in capo al locatore.

Ricavi, proventi costi ed oneri

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti in bilancio, al netto di eventuali resi, sconti, abbuoni e premi, secondo la relativa competenza temporale.

I dividendi da società partecipate vengono iscritti nell'esercizio in cui sorge il credito verso la società partecipata: ossia al momento della delibera di distribuzione.

Imposte

Le imposte dell'esercizio sono state determinate sulla base degli oneri da assolvere in applicazione della normativa fiscale vigente e sono state esposte tra i "debiti tributari", al netto degli acconti versati.

Sulla base di quanto previsto dal Principio Contabile n. 25 emesso dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dal Consiglio Nazionale dei Ragionieri, le eventuali imposte differite attive

e passive, derivanti da differenze temporanee tra i criteri civilistici di imputazione al conto economico di costi e ricavi e quelli dettati dalla normativa tributaria, sono state contabilizzate ed iscritte rispettivamente tra i "crediti per imposte anticipate" o nel "fondo imposte".

Contributi in conto capitale

Le somme erogate dallo Stato o da altri enti pubblici, a sostegno degli investimenti effettuati, vengono portate a riduzione del valore dei relativi cespiti iscritti in bilancio, procedendosi al calcolo degli ammortamenti sull'ammontare netto così determinato.

NOTE ALLE POSTE DELLO STATO PATRIMONIALE

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

B) IMMOBILIZZAZIONI

B.I) Immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto e di ampliam.	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto e utilizzo op. ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avvia-mento	Immob. in corso e acconti	Altre immob. immat.	Totale
Valori al 31.12.2017 (A)	56	122	0	10.269	122	53	3.699	14.321
Variazioni del 2018:								
- acquisizioni (+)				38		225	556	819
- alienazioni (-)						(70)	(70)	
- ammortamenti (-)	(22)	(7)		(479)	(13)		(261)	(782)
- svalutazioni (-)							0	
- variaz. area consolidamento (±)							0	
- riclassifiche (±)							0	
- altri movimenti (±)						(22)	(22)	
Total variazioni (B)	(22)	(7)	0	(441)	(13)	203	225	(55)
Valori al 31.12.2018 (A+B)	34	115	0	9.828	109	256	3.924	14.266

Costi di impianto e ampliamento

Si riferiscono esclusivamente ai costi legali, notarili e peritali sostenuti per lo *spin off* immobiliare del compendio Autodromo dalla Società Formula Imola Spa e per l'aumento del capitale del Consorzio.

Costi di sviluppo

Comprendono principalmente costi capitalizzati per le cartografie digitali e per le progettazioni del servizio idrico integrato, nonché uno Studio per l'Uso Fonti Rinnovabili.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

Nota integrativa al bilancio consolidato al 31 dicembre 2018

24

Comprendono:

- i canoni di concessione versati a Hera Spa relativo al diritto di utilizzo degli impianti del servizio idrico situati nei comuni di Argenta, Medicina, Casalfiumanese, Castel del Rio e Fontanelice; ammortizzati a quote costanti in 28 anni, sostanzialmente pari alla durata della convenzione;
- il diritto di Concessione del Polo Funzionale "Autodromo Enzo e Dino Ferrari", il cui ammortamento è ripartito nei 64 anni di vita del Consorzio;
- i diritti d'uso delle fognature dei comuni consorziati, il cui ammortamento è ripartito in 40 anni;
- i costi per lo sviluppo dei software, ammortizzati a quote costanti in 5 anni.

Avviamento

Si riferisce alla differenza di consolidamento generatasi nel 2017 per effetto dell'acquisto del 15% delle quote di Formula Imola. È ammortizzato in 10 anni.

B.II) Immobilizzazioni materiali

(in migliaia di euro)

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immob. in corso e acconti	Totale
Valori al 31.12.2017 (A)	36.898	235.168	678	1.889	5.899	280.532
Variazioni del 2018:						
- acquisizioni (+)	5.444	7.300	387	687	2.383	16.201
- alienazioni (-)	(27)		(5)			(32)
- ammortamenti (-)	(495)	(6.040)	(133)	(57)		(6.725)
- conferimenti (+)						0
- variazione area di consolid. (±)						0
- riclassifiche (±)					(1.299)	(1.299)
- altri movimenti (±)					(1.263)	(1.263)
Totale variazioni (B)	4.922	1.260	249	630	(179)	6.882
Valori al 31.12.2018 (A+B)	41.820	236.428	927	2.519	5.720	287.414

B.III) Immobilizzazioni finanziarie

1) Partecipazioni

	Imprese Controllate non consolidate	Imprese collegate	Altre imprese	(in migliaia di euro) Totale
Valori al 31.12.2017 (A)	0	3.968	123.310	127.278
Variazioni del 2018:				
- acquisizioni (+)				0
- alienazioni (-)				0
- variazioni del capitale sociale e riserve (±)				0
- rivalutazioni (+)		519		519
- variaz. area di consolidamento (-)				0
- svalutazioni (-)		(6)		(6)
- riclassifiche e altri movimenti. (±)				0
Totale variazioni (B)	0	513	0	513

Nota integrativa al bilancio consolidato al 31 dicembre 2018 _____ 25

Valori al 31.12.2018 (A+B)	0	4.481	123.310	127.791
----------------------------	---	-------	---------	---------

Il valore delle partecipazioni è così composto:

	(in migliaia di euro)			
	Costo storico	Rivalutazioni	Svalutazioni	Valore netto
Imprese controllate non consolidate				0
Imprese collegate	2.495	3.462	(1.476)	4.481
Altre imprese	122.989	328	(7)	123.310
Totale	125.484	3.790	(1.483)	127.791

2) Crediti

Rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente si rileva un decremento di 220 migliaia di euro. Tale decremento si riferisce principalmente al pagamento del piano di riparto della società liquidata FST Spa ed al rimborso parziale, da parte della collegata Bryo Spa, del finanziamento soci fruttifero.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

C.I) Rimanenze

	(in migliaia di euro)		
	31.12.2018	31.12.2017	Variazioni
• Materie prime, sussidiarie e di consumo	57	28	29
• Prodotti in corso di lavorazione e semilav.	0	0	0
• Lavori in corso su ordinazione	7.589	11.422	(3.833)
• Prodotti finiti e merci	9	9	0
Totale rimanenze	7.655	11.459	(3.804)

Le rimanenze per lavori in corso su ordinazione si riferiscono al complesso immobiliare “Osservanza” di Imola.

C.II) Crediti

	(in migliaia di euro)		
	31.12.2018	31.12.2017	Variazioni
• verso clienti	1.339	1.799	(460)
• verso imprese controllate non consolidate	-	-	0
• verso imprese collegate	379	351	28
• verso Enti pubblici di riferimento	6	619	(613)
• tributari	495	363	132
• per imposte anticipate	1.016	749	267
• verso altri	1.269	1.838	(569)
Totale crediti	4.504	5.719	(1.215)

Rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente si rileva un decremento di 1.215 migliaia di euro.

C.IV) Disponibilità liquide

Ammontano a 11.564 migliaia di euro, con un decremento di 5.303 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2017 e sono costituite principalmente dalle disponibilità in essere sui c/c bancari al 31.12.2018.

D) RATEI E RISCONTI ATTIVI

La voce è pari a 145 migliaia euro, con un incremento di 13 migliaia di euro rispetto allo scorso esercizio.

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

A) PATRIMONIO NETTO

La riconciliazione del patrimonio netto civilistico al 31.12.2018 con quello consolidato è la seguente:

	(in migliaia di euro)	
	Patrimonio netto	di cui risultato netto
Patrimonio e risultato di CON. AMI	304.545	9.275
Patrimonio e risultato delle società consolidate:		
Società Acquedotto Valle del Lamone	557	2
Formula Imola	1.748	(425)
Comunica	90	0
Osservanza	12.646	6
Totale aggregato	319.586	8.858
<i>Rettifiche di consolidamento:</i>		
Valore di carico delle partecipazioni consolidate	(14.873)	
Valutazione partecipazione in Hera Spa al valore di patrimonio netto consolidato delle società incorporate Ami Spa e Taularia Spa, con le sue controllate	328	
Eliminazione dividendi da società collegate		(253)
Eliminazione svalutazioni partecipazioni in società controllate e collegate		392
Eliminazione effetti economici cessioni cespiti infragruppo	(133)	(133)
Differenza di consolidamento (avviamento) Formula Imola	109	(13)
Valutazione partecipazioni in imprese collegate con il metodo del patrimonio netto	3.133	518
Patrimonio e risultato consolidato (A)	308.150	9.369
Patrimonio e risultato di terzi (B)	119	0
Patrimonio e risultato di gruppo (A - B)	308.031	9.369

PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO

Le movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio 2018 sono state le seguenti:

	(in migliaia di euro)							
	Capitale	Riserva Di Rivalutazione	Fondo di riserva	Riserve statutarie e	Altre riserve	Utili (perdite) portati a nuovo	Utili (perdite) dell'esercizio	Totale
Saldo iniziale	285.794	0	3.697	6.444	3.521	0	9.018	308.474
Destinazione risultato esercizio precedente:								
- a riserve (-)			284	441	193		(918)	0
- dividendi deliberati (-)							(8.100)	(8.100)
Aumento capitale sociale e riserve								0

Nota integrativa al bilancio consolidato al 31 dicembre 2018 _____

28

Rimborsi capitale sociale e riserve (-)	(1.850)			(1.850)
Altri movimenti		138		138
Utile (perdita) del periodo			9.369	9.369
Saldo al 31.12.2018	285.794	0	2.131	6.885
			3.852	0
				9.369
				308.031

L'accantonamento della quota di utile 2017, per 918 migliaia di euro, è stato effettuato dopo aver distribuito ai comuni consorziati 8.100 migliaia di euro a titolo di dividendi.

La distribuzione delle Riserve per complessive 1.850 migliaia di euro è stata effettuata dalla Capogruppo in ottemperanza alla delibera assembleare n.11 del 16/11/2018.

PATRIMONIO NETTO DI TERZI

Il Patrimonio netto di terzi risulta pari 119 migliaia di euro, con un decremento di 1.295 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2017.

B) FONDI PER RISCHI ED ONERI

(in migliaia di euro)

	Imposte	Altri: Conten- ziosi legali	Altri: riplan. Perdite Parteci- pazioni	Altri: spese future	Altri: rischi	Totale
Valori al 31.12.2017 (A)	4.218	0	250	550	1.154	6.172
Variazioni del 2018:						
- accantonamenti (+)				9	9	
- utilizzi (-)	(57)			(19)	(76)	
- adeguamento aliquote (±)					0	
- variaz. area di consolid.(±)					0	
- altri movimenti (±)				(43)	(43)	
Totale variazioni (B)	(57)	0	0	0	(53)	(110)
Valori al 31.12.2018 (A+B)	4.161	0	250	550	1.101	6.062

Fondo imposte

L'aliquota d'imposta applicata alle differenze temporanee in essere al 31/12/2018 è pari al 24,00%, corrispondente alla sola Ires.

Gli importi relativi agli accantonamenti e agli utilizzi 2018 sono transitati tutti a conto economico, alla voce imposte sul reddito dell'esercizio.

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

	(in migliaia di euro)
Valore al 31.12.2017 (A)	426
Variazioni del 2018:	
- accantonamenti (+)	106
- utilizzi (-)	(117)
- variazione area di consolidamento (±)	
- altri movimenti (±)	
Totale variazioni (B)	(11)
Valore al 31.12.2018 (A+B)	415

D) DEBITI

Sono i seguenti:

	31.12.2018	31.12.2017	variazione
Debiti verso banche	2.000	2.449	(449)
Debiti verso altri finanziatori	18.902	31.781	(12.879)
Acconti	47	42	5
Fornitori	3.447	2.466	981
Debiti verso imprese collegate	0	4	(4)
Debiti verso Enti pubblici di riferimento	11.597	6.893	4.704
Debiti tributari	79	130	(51)
Debiti verso Istituti previdenziali	122	147	(25)
Debiti verso altri	102.598	96.375	6.223
	138.792	140.287	(1.495)

Debiti verso altri finanziatori

Sono rappresentati principalmente dai mutui passivi della Capogruppo.

Debiti verso Enti pubblici di riferimento

Rappresentano i debiti della Capogruppo verso i Comuni soci principalmente riferiti a utili e riserve da distribuire.

Altri debiti

Aumentano di 6.223 migliaia di euro rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente e riguardano principalmente debiti verso Hera S.p.A. per 102.188 migliaia di euro, così composti:

- per 1.529 migliaia di euro, quale contropartita iscritta a fronte del trasferimento ad Hera Spa, in conseguenza dell'affitto alla medesima del relativo ramo aziendale "smaltimento rifiuti", del fondo per le spese di ripristino e gestione post-mortem relativo alla discarica "Tre Monti" di

Nota integrativa al bilancio consolidato al 31 dicembre 2018 _____ 30

Imola, accantonato dalla Capogruppo fino a tutto il 31/12/2000. Il debito di cui si tratta verrà rimborsato allorché Hera Spa dovrà effettivamente sostenere gli esborsi per i costi di ripristino e gestione post-mortem cui si riferisce il fondo trasferito;

- per 100.659 migliaia di euro, quale contropartita degli investimenti fino ad ora effettuati dall'affittuaria Hera Spa, di pertinenza delle aziende affittate dalla Capogruppo, acquisiti direttamente in proprietà al locatore (e quindi nel relativo bilancio), ancorché pagati dall'affittuaria medesima, ai sensi delle vigente normativa regolatrice del contratto di affitto d'azienda. Il debito di cui si tratta sarà regolato alla scadenza dei relativi contratti di affitto, detraendo dal medesimo gli oneri conseguenti il deperimento dei beni relativi alle aziende affittate.

E) RATEI E RISCONTI PASSIVI

Ammontano a 707 migliaia di euro e si riferiscono principalmente al risconto passivo della Capogruppo relativo alle quote di ricavo, di competenza dei prossimi anni, derivanti dal conferimento in natura, effettuato nel 2002 alla società Acantho Spa, dei diritti di godimento e di utilizzo non esclusivo delle reti e delle infrastrutture per il passaggio e posa in opera di una rete di telecomunicazioni in fibra ottica, per una durata di 19 anni.

CONTI D'ORDINE

a) Garanzie prestate a favore di società Collegate		
Lettere di patronage impegnative a favore Soc. Bryo Spa	€	929.727
c) Garanzie prestate da terzi nell'interesse della Capogruppo		
Fidejussione a favore di terzi	€	4.467.116

Le fidejussioni prestate dalla Capogruppo a favore di terzi si riferiscono:

- alla fidejussione bancaria della Banca di Imola Spa di € 219.088 a favore del Comune di Mordano a garanzia del ripristino ambientale di un terreno di proprietà della Capogruppo, attualmente adibito a cava;
- alla fidejussione bancaria della Banca di Imola Spa di € 597.000 a favore del Comune di Imola a garanzia della realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria inerenti e afferenti all'ambito N.66;
- alla fideiussione della Banca di Imola Spa di 3.644.029 a favore del Comune di Medicina a garanzia delle somme che dovessero essere richieste al Comune di Medicina relativamente alle sue reti.

A titolo di memoria, si segnala inoltre la presenza di impianti fognari di proprietà dei vari Comuni consorziati.

NOTE ALLE POSTE DEL CONTO ECONOMICO

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

A.1) Ricavi delle vendite

Ammontano a 20.586 migliaia di euro, con un incremento di 3.518 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

A.5) Altri ricavi

Ammontano a 1.419 migliaia di euro, con un incremento di 920 migliaia di euro rispetto all'esercizio 2017.

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

B.6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Ammontano a 837 migliaia di euro, con un incremento di 426 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

B.7) Per servizi

Ammontano a 6.489 migliaia di euro, con un incremento pari a 159 migliaia di euro rispetto all'esercizio 2017.

B.8) Per godimento beni di terzi

Ammontano a 849 migliaia di euro, con un incremento pari a 183 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

B.9) Per il personale

Il costo del lavoro è ammontato a 2.091 migliaia di euro, in diminuzione di 206 migliaia di euro rispetto al 2017, la cui movimentazione avvenuta nell'esercizio è stata la seguente:

	Inizio esercizio	Entrate	Uscite	Variaz. area di consolid.	Altri movimenti	Totale
Dirigenti	3		-1			2
Impiegati e quadri	24		-3			21
Operai	8					8
Totale	35	0	-4	0	0	31

B.10) Ammortamenti e svalutazioni

Ammontano a 8.541 migliaia di euro, con un incremento di 986 migliaia di euro rispetto all'esercizio 2017.

Nota integrativa al bilancio consolidato al 31 dicembre 2018 _____ 32

B.14) Oneri diversi di gestione

Ammontano a 1.573 migliaia di euro, con un incremento pari a 112 migliaia di euro rispetto all'esercizio 2017.

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

C.15) Proventi da partecipazioni

I dividendi vengono rilevati in bilancio come proventi finanziari nell'esercizio nel quale, in conseguenza della delibera assunta dall'assemblea dei soci della società partecipata di distribuire l'utile o eventualmente le riserve, sorge il diritto alla riscossione da parte della Società.

Ammontano a 10.885 migliaia di euro, con un incremento pari a 641 migliaia di euro rispetto all'esercizio 2017 e riguardano principalmente i dividendi Hera S.p.A. per 10.313 migliaia di euro.

C.16) Altri proventi finanziari

Ammontano a 32 migliaia di euro, con un decremento di 36 migliaia di euro rispetto all'esercizio 2017.

C.17) Interessi e altri oneri finanziari da altri

Ammontano a 210 migliaia di euro, con un decremento di 85 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

20) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

La voce, pari a 271 migliaia di euro, include:

- (53) migliaia di euro per imposte IRES e IRAP correnti a carico dell'esercizio in esame;
- 57 migliaia di euro, quale utilizzo del fondo imposte differite passive;
- 269 quale accantonamento di crediti per imposte anticipate;
- (2) migliaia di euro, quale utilizzo di crediti per imposte anticipate.

EVENTI DI RILIEVO NEL 2019 E PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

Dopo la chiusura dell'esercizio, si segnala che la società Comunica Soc. Cons. a r.l in data 18/03/2019 è stata posta in regime di liquidazione volontaria con atto del Notaio Tassinari n. 64609. Non si sono verificati altri fatti rilevanti.

ALTRÉ INFORMAZIONI

Per quanto concerne ulteriori informazioni sull'attività delle società rientranti nell'area di consolidamento e sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, si rinvia a quanto esplicitato nei rispettivi bilanci d'esercizio.

Imola, 21 maggio 2019

Il Direttore Generale
Dott. Stefano Mosconi



CONAMI Consorzio Azienda Multiservizi Intercomunale
Via Mentana, 10 40026 Imola - Italia
Capitale consortile: € 285.793.747
Iscrizione R.I. 2634/1996 Iscrizione R.D. 364732/1996

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31.12.2018

Il bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2018 riporta un utile netto di gruppo di 9.369 migliaia di euro, rispetto ad un utile di 9.018 migliaia di euro all'esercizio 2017.

DATI SIGNIFICATIVI

<i>Importi in migliaia di euro</i>	2018	2017
Ricavi netti	18.172	17.567
Margine operativo lordo	6.429	6.554
Ammortamenti e svalutazioni	(8.541)	(7.555)
Risultato operativo netto	(2.121)	(1.099)
Proventi da partecipazioni	10.885	10.244
Risultato netto di gruppo	9.369	9.018
Capitale investito netto	317.488	327.251
Posizione finanziaria netta	(9.338)	(17.363)
Patrimonio netto di gruppo	308.031	308.474
Debt/equity (a)	<i>n.s.</i>	<i>n.s.</i>
Numero dipendenti al 31.12	31	35

(a) $\text{Debt/equity} = \text{indebitamento finanziario netto} / \text{patrimonio netto}$ (valori di fine esercizio)

CONTESTO OPERATIVO E LINEE DI SVILUPPO

Settore idrico

In perseguitamento dell'obiettivo in tal senso già fissato sin dal 2016, a seguito della sottoscrizione, tra l'altro, dell'Accordo Quadro e del Primo Accordo Attuativo, l'attività tecnica sta confermando il proprio ruolo di coordinamento tra i Comuni Soci, il Gestore del Servizio Idrico Integrato e l'Autorità Regionale.

La dimensione regionale di Atersir e quella interregionale ed in costante crescita di Hera rende sempre più strategico per il CONAMI acquisire competenze e conoscenze a livello consorziale a servizio dei propri asset e delle necessità dei Comuni Soci, e diventare per questi un punto di riferimento in materia. Nel 2018 il Consorzio ha fornito supporto ai propri Soci anche tramite partecipazione a incontri, tavoli tecnici, gruppi di lavoro ecc. e nei prossimi anni potrà implementare questa attività, anche in relazione a richieste e lavori nei quali non intervenga direttamente come soggetto investitore. Fondamentale per tale finalità risulta anche il consolidamento dei rapporti con l'autorità territoriale Atersir, con l'attuale Gestore Hera S.p.A.

La Capogruppo, perseguidendo i proprio obiettivi di ottimizzazione e miglioramento della risorsa economica legata alla gestione del servizio, tesa ad effettuare sempre maggiori investimenti che hanno come fine l'efficientamento del servizio – attraverso la realizzazione di opere strategiche per il territorio – ed il riconoscimento da parte dell'Autorità del valore del capitale investito per tali interventi e dei canoni per i beni di proprietà che vengono messi a disposizione degli Enti gestori.

Risulta necessario infatti che il Consorzio utilizzi al meglio la propria capacità di investimento per il potenziamento degli interventi idrici sul territorio e che questi rispettino le tempistiche di attuazione. Tale obiettivo risponde ad una necessità per i Comuni Soci, che godranno dei benefici degli interventi e della risoluzione delle criticità del servizio, e coglie allo stesso tempo un'opportunità per lo stesso Consorzio, che potrà così mantenere nel tempo il valore del patrimonio idrico e compensare la diminuzione del canone percepito in funzione dell'invecchiamento degli asset resi disponibili.

Inoltre, grazie all'importante obiettivo raggiunto dell'approvazione da parte di ARERA dell'Accordo per l'inserimento dell'acquedotto ad uso plurimo nel perimetro del Servizio Idrico Integrato, a seguito della sottoscrizione di tale atto, la Capogruppo potrà effettuare, anche per queste infrastrutture, investimenti riconosciuti dalla tariffa tramite Accordi Attuativi, che andranno siglati al più presto per la realizzazione dei primi interventi già prospettati. Il primo pacchetto di interventi già approvati da ARERA nel contesto generale vale circa 5 milioni di euro da realizzarsi nell'arco dei prossimi cinque anni.

Settore Igiene Ambientale

A inizio 2018 il TAR Emilia Romagna, interpellato mediante un ricorso presentato dal WWF e altri, ha annullato l'autorizzazione rilasciata dalla Giunta Regionale a fine 2016 che aveva consentito la realizzazione del sopralzo terzo lotto della discarica Tremonti, interrompendo di fatto i conferimenti in discarica. Avverso tale sentenza del TAR la Regione Emilia Romagna, il Gestore Herambiente e il proprietario del sito CONAMI hanno presentato ricorso al Consiglio di Stato che ha deciso di esprimersi nel merito fissando però l'udienza a fine anno. Pertanto, i conferimenti sono stati sospesi praticamente per tutto il 2018 rimandando la definizione dei rapporti tra i vari soggetti, soprattutto quelli contrattuali con il Gestore Herambiente, a seguito del pronunciamento del Consiglio di Stato. Anche il completamento dell'iter burocratico attivato con la presentazione congiunta alla Regione Emilia Romagna da parte del proprietario CONAMI e del Gestore Herambiente del progetto di ampliamento IV lotto discarica Tremonti è stato di fatto congelato dalla Conferenza dei Servizi Regionale in attesa del pronunciamento del Consiglio di Stato in merito al ricorso sul sopralzo terzo lotto.

Nel 2018, in linea con gli indirizzi prospettati dalla L.R. 16/2015 sull'Economia Circolare, grazie alle scelte effettuate a seguito di analisi, valutazioni ed integrazioni sui progetti proposti dal Gestore, si sono raggiunti sul territorio importanti risultati in termini di prevenzione/riduzione nella produzione dei rifiuti indifferenziati e nel campo della raccolta differenziata, in particolare con la riorganizzazione dei sistemi di raccolta in alcuni Comuni soci. Ciò a dimostrazione che è possibile la sintesi tra sviluppo, ambiente, economicità e qualità. Le azioni individuate e proposte ai Comuni consorziati hanno permesso il raggiungimento di un efficientamento degli attuali sistemi di raccolta, con un contestuale mantenimento dei valori dei costi.

Attraverso il supporto alle Amministrazioni da parte della Capogruppo è stato inoltre intrapreso l'obiettivo di riportare all'interno del patrimonio pubblico la conoscenza dei dati e delle informazioni relative alle tematiche dei rifiuti urbani, al fine di assumere con piena consapevolezza le scelte adottate dal Gestore.

Settore Tecnico – Gare Gas

L'importanza di riportare all'interno del patrimonio di conoscenza pubblico le informazioni che nel tempo sono state trasferite esclusivamente ai Gestori del servizio gas, ha portato alla scelta di creare all'interno del Consorzio una specifica struttura denominata "Ufficio Gas" con conoscenze tecniche specialistiche per svolgere le attività per l'espletamento della gara. Questa esperienza è iniziata ricoprendo il ruolo di Struttura Tecnica di Supporto al Comune di Bologna in qualità di Stazione Appaltante degli Atem 1 e 2 uniti Bologna. Successivamente si è aggiunto l'impegno per conto del

Comune di Ravenna con la stipula della “Convenzione per lo svolgimento coordinato di funzioni e servizi in materia di concessione del servizio di distribuzione del gas naturale nell’ambito territoriale minimo “Ravenna”: Struttura Tecnica interna alla Stazione Appaltante”. Anche l’associazione UNIATEM che raccoglie molti Atem del territorio italiano ha individuato nell’ufficio tecnico del CONAMI un valido supporto alle proprie attività affidandogli un incarico nel biennio 2017/18.

Settore Immobiliare

Riguardo alla valorizzazione del “Polo Funzionale Autodromo”, che vede la Capogruppo nel ruolo di Concessionario a partire dall’anno 2013, è stato infatti completato l’intervento di riqualificazione degli spazi al piano terra del blocco museo (ex Sala Stampa e Sala Briefing) per la realizzazione dello spazio denominato “Hub Turistico- Commerciale”. Tali spazi, attraverso una serie di bandi di concessione immobiliare, sono stati assegnati rispettivamente a esercizi commerciali di vendita di biciclette e veicoli elettrici in armonia con la destinazione polivalente del compendio, alla nuova sede della neo costituita società “IF Tourism Company” dedicata alla promozione dei servizi turistici del territorio e a Formula Imola per la collocazione di uno spazio bar ristorante inaugurato ad aprile 2018. L’operazione immobiliare complessiva, completata nel 2018, oltre a strutturare un’offerta di spazi per eventi di varia natura e restituire alla fruizione pubblica un’area interamente rinnovata, sempre aperta con nuovi servizi e attrattive, ha determinato una interessante redditività dei canoni rispetto all’investimento complessivamente sostenuto.

Parallelamente sono stati eseguiti gli interventi per l’allestimento del museo multimediale Autodromo, ovvero la realizzazione di infrastrutture e impianti e la dotazione di schermi e apparati multimediali capaci di creare all’interno dello spazio museale potenzialità comunicative di grande innovazione e valore tecnologico.

Successivamente a questo intervento è stato approntato un bando europeo finalizzato all’individuazione di un concessionario del museo per i prossimi 3 anni con la missione di completare il disegno generale del polo funzionale votato alla polivalenza e all’attrattività non solo legata al mondo del motorsport ma anche a temi culturali, sportivi, turistici ed enogastronomici.

Con questi interventi si è completato il primario disegno del “masterplan” autodromo, con la completa riqualificazione di tutti gli spazi del paddock 0, a partire dall’ingresso da Via Rosselli passando per la torre, il museo, la piazza, le nuove sale polivalenti e le attività al piano terra.

Sempre all’autodromo sono stati seguiti altri due importanti interventi: è stato completato il potenziamento della cabina elettrica necessario a consentire al gestore Formula Imola spa di poter operare con adeguati livelli di potenza anche in occasione dei grandi eventi ed è stata completata la progettazione esecutiva e confezionata la gara di appalto per la realizzazione del nuovo centro medico con annessa elisuperficie, destinato a sostituire l’attuale struttura di pronto soccorso non più adeguata alle necessità operative dell’impianto.

Nel 2018 è stato completato il disegno strategico di riassetto della Società Osservanza S.r.l. attraverso il conferimento da parte dei soci CONAMI e Comune di Imola dei padiglioni in proprietà esclusiva (rispettivamente 16 e 2,4, 14), l’acquisizione da parte della Capogruppo delle quote del Comune di Imola (portando ad oggi la società a controllo unico del CONAMI) nonché l’alienazione da Osservanza alla Capogruppo della porzione di terreno edificabile dell’area Ex Villa dei Fiori, andando a concentrare sulla società Osservanza il mandato alla riqualificazione del compendio storico e demandando al Consorzio l’operazione di più specifico e ampio orizzonte temporale di attuazione e valorizzazione del potenziale di nuova costruzione. Come negli anni precedenti l’Osservanza è stata seguita per tutte le attività dalla struttura della Capogruppo. Con particolare riferimento al compendio in proprietà è stato completato a giugno 2018 l’intervento di restauro e riqualificazione del bar ex Altrocaffè che ha

permesso l'avvio a luglio dell'attività del bar – ristorante Vivanderia, determinando un primo tassello nel processo di rivitalizzazione del parco.

PRINCIPALI EFFETTI ECONOMICI E PATRIMONIALI SULL'ESERCIZIO 2018

I principali fenomeni che hanno influito sul conto economico dell'esercizio 2018 sono stati i seguenti:

- Ricavi netti pari a ca. 18,2 milioni di Euro,
- un Margine Operativo Lordo pari a ca. 6,4 milioni di Euro, in linea rispetto all'esercizio precedente;
- proventi da partecipazioni societarie per 10,9 milioni di Euro, in aumento di ca 0,6 rispetto all'esercizio precedente. All'interno di tali proventi rientrano i dividendi percepiti da Acantho Spa relativi all'esercizio 2017 per ca. 0,6 milioni di Euro, oltre ai dividendi percepiti da Hera S.p.A. per ca. 10,3 milioni di Euro.

I principali fenomeni che hanno influito sullo stato patrimoniale dell'esercizio 2018 sono stati i seguenti:

- Deliberato a favore dei comuni consorziati a titolo di dividendi e riserve un importo complessivo di 9,6 milioni di Euro;
- Diminuzione di ca. 8,1 milioni rispetto all'anno 2017 dell'indebitamento finanziario netto risultante nel 2017 pari a 17,4 milioni di Euro.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

in migliaia di euro

	Esercizio 2018	Esercizio 2017
A. RICAVI DI VENDITA	20.586	17.068
+ Variazione lavori in corso su ordinazione	(3.833)	-
+ Altri ricavi e proventi	1.419	499
= RICAVI NETTI	18.172	17.567
+ Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di l.	-	34
+ Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	67	120
B. VALORE DELLA PRODUZIONE	18.239	17.721
- Consumi di materie e servizi	(9.719)	(8.870)
C. VALORE AGGIUNTO	8.520	8.851
- Costo del lavoro	(2.091)	(2.297)
D. MARGINE OPERATIVO LORDO	6.429	6.554
- Ammortamenti e svalutazioni	(8.541)	(7.555)
- Accantonamenti	(9)	(98)
E. RISULTATO OPERATIVO NETTO	(2.121)	(1.099)
+ Proventi (oneri) finanziari netti	10.707	10.017
+ Rivalutazioni (svalutazioni) di attività finanziarie	512	41
F. RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	9.098	8.959
- Imposte sul reddito dell'esercizio	271	33
G. RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO	9.369	8.992
- Risultato netto di gruppo	9.369	9.018
- Risultato netto di terzi	-	(26)

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

in migliaia di euro

	31.12.2018	31.12.2017
A. IMMOBILIZZAZIONI		
Immateriali	14.266	14.321
Materiali	287.414	280.532
Finanziarie	128.578	128.285
	430.258	423.138
B. CAPITALE D'ESERCIZIO NETTO		
Rimanenze	7.655	11.459
Crediti commerciali	1.718	2.150
Altre attività	2.931	4.040
Debiti commerciali (-)	(3.447)	(2.466)
Altre passività (-)	(115.150)	(104.472)
Fondi per rischi ed oneri	(6.062)	(6.172)
	(112.355)	(95.461)
C. CAPITALE INVESTITO DEDOTTE LE PASSIVITA' D'ESERCIZIO (A + B)	317.903	327.677
D. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO (-)	(415)	(426)
E. CAPITALE INVESTITO NETTO (C + D)	317.488	327.251

Finanziato da:

F. PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO	308.031	308.474
PATRIMONIO NETTO DI TERZI	119	1.414
G. INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO		
Debiti finanziari a medio e lungo termine	10.399	18.897
Debiti finanziari a breve termine	(1.061)	(1.534)
TOTALE INDEBITAMENTO FINANZIARIO		
NETTO	9.338	17.363
H. TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO (F + G)	317.488	327.251

L'ANALISI FINANZIARIA DEL BILANCIO

Per effettuare un'analisi per indici, è necessario riclassificare lo stato patrimoniale ed il conto economico. In particolare, con riferimento allo stato patrimoniale è necessario suddividere le attività e passività in base al criterio della liquidità.

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO

in migliaia di euro

IMPIEGHI	2018	2017
ATTIVO FISSO	430.258	423.138
ATTIVO CIRCOLANTE	23.868	34.516
CAPITALE INVESTITO	454.126	457.654
FONTI	2018	2017
MEZZI PROPRI	298.662	299.456
UTILE D'ESERCIZIO	9.369	9.018
PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO	308.031	308.474
PATRIMONIO NETTO DI TERZI	119	1.414
PASSIVITÀ CONSOLIDATE	119.064	121.467
PASSIVITÀ CORRENTI	26.912	26.299
CAPITALE DI FINANZIAMENTO	454.126	457.654

PRINCIPALI INDICATORI DI BILANCIO

in migliaia di euro

Di seguito vengono riportati i principali indicatori di bilancio suddivisi tra indicatori di liquidità, di solidità ed indebitamento e di redditività.

Indicatori di liquidità	2018	2017
Margine di liquidità immediata (CCN)	Attività a breve - Passività correnti (3.044)	8.217
Quoziente di liquidità immediata (acid test)	Attività a breve /Passività correnti 0,89	1,31
Indicatori che esprimono la capacità dell'azienda di far fronte agli impegni finanziari di breve periodo con mezzi liquidi disponibili.		

Indicatori di solidità ed indebitamento	2018	2017
Margine primario di struttura	Patrimonio netto – Attivo fisso (122.227)	(114.664)
Indice primario di struttura	Patrimonio netto / Attivo fisso 0,72	0,73

Indicatori che misurano in valore assoluto e percentuale la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il patrimonio netto.			
Margine secondario di struttura	$(\text{Patrimonio netto} + \text{Passività consolidate}) - \text{Attivo fisso}$	(3.044)	8.217
Indice secondario di struttura	$(\text{Patrimonio netto} + \text{Passività consolidate}) / \text{Attivo fisso}$	0,99	1,02
Indicatori che misurano in valore assoluto e percentuale la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio e i debiti a medio lungo termine.			
Quoziente di indebitamento complessivo	$(\text{Passività correnti} + \text{Passività consolidate}) / \text{Patrimonio netto}$	0,47	0,48
Quoziente di indebitamento finanziario	$\text{Passività di finanziamento} / \text{patrimonio netto}$	0,06	0,06
Indicatori che esaminano il grado di dipendenza /indipendenza finanziaria della gestione. Quanto più sono elevati i quozienti tanto maggiore è la dipendenza dell'impresa da terzi finanziatori.			

Indicatori di redditività		2018	2017
ROI	<i>Risultato operativo/Capitale investito</i>	-0,66%	-0,24%
Indicatore che esprime la redditività caratteristica del capitale investito.			
ROE	<i>Reddito netto/Patrimonio netto</i>	3,04%	2,92%
Indicatore che esprime la redditività e la remunerazione del capitale proprio.			
ROS	<i>Risultato operativo/Vendite</i>	-11,67%	-6,44%
Indicatore che esprime la capacità dell'azienda di produrre profitti dalle vendite.			

INFORMAZIONI SUI RISCHI ED INCERTEZZE

L'art. 40 del D. Lgs. n. 127/91, al primo comma, richiede la descrizione dei principali rischi ed incertezze cui è esposto il Gruppo. In proposito, si osserva come il concetto stesso di rischio sia innato e connaturato a qualsivoglia realtà aziendale. In particolare, la norma si riferisce ai rischi di tipo specifico, intesi quali macrofattori ambientali che alimentano il rischio economico generale.

Come noto il sistema dei rischi investe molteplici tipologie e fattispecie, ivi incluse quelle di natura finanziaria, correlate all'impiego degli strumenti finanziari. Per tale ultimo aspetto il Gruppo ha fornito esaustive informazioni sia in sede di informazioni contenute nella nota integrativa al bilancio che nella presente relazione, nella parte illustrativa dell'analisi finanziaria del bilancio. In questa sede si vuole sottolineare che il Gruppo è esposto al rischio di credito per quanto riguarda i propri crediti commerciali, e che per fronteggiare tale rischio viene effettuato un attento e puntuale monitoraggio degli incassi e risultano in essere adeguate procedure di verifica e valutazione. Inoltre, si evidenzia che la liquidità aziendale risulta disponibile presso primari Istituti di Credito.

In relazione alla valutazione dei rischi è stato di seguito operato un distinguo tra rischi interni ed esterni, tenuto conto della possibile causa generatrice e delle diverse modalità di gestione.

In relazione ai rischi interni si evidenzia:

- efficienza/efficacia operativa i processi in essere realizzano gli obiettivi di economicità prefissati e non comportano il sostenimento di costi più elevati rispetto a quelli stimati;
 - delega la struttura organizzativa in essere prevede una chiara definizione dei ruoli e delle responsabilità nell'ambito dei sistemi di gestione e di controllo;
 - risorse umane il personale possiede adeguate competenze al perseguitamento degli obiettivi prefissati.
- In relazione ai rischi di fonte esterna, si rileva che il Gruppo non è soggetto a particolari rischi in quanto svolge la propria attività prevalente nei confronti delle società partecipate, in particolare nei confronti del Gruppo Hera.

INFORMAZIONI RELATIVE ALLE RELAZIONI CON L'AMBIENTE

Il Gruppo svolge la propria attività nel rispetto delle disposizioni in materia di tutela dell'ambiente.

Imola, 21 maggio 2019

Il Direttore Generale
Dott. Stefano Mosconi



Relazione della società di revisione indipendente

Ria Grant Thornton S.p.A.
Via San Donato, 197
40127 Bologna

T +39 051 6045911
F +39 051 6045999

*Ai Soci del
Consorzio Azienda Multiservizi Intercomunale*

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell' allegato bilancio consolidato del Gruppo Consorzio Azienda Multiservizi Intercomunale (il Gruppo) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Consorzio Azienda Multiservizi Intercomunale in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

Il bilancio consuntivo relativo all'anno 2018 è stato presentato dal Direttore Generale, ai sensi dell'art. 37 comma 3 lett. e) dello Statuto Consortile. Il Consiglio di Amministrazione, convocato in data 16 maggio 2019, per l'approvazione, tra l'altro, del bilancio consuntivo non ha deliberato in merito. Il bilancio consuntivo è stato trasmesso in data 17 maggio 2019 agli Enti Consorziati in vista dell'Assemblea consortile convocata, in sessione straordinaria, il 21 maggio 2019 che non ha deliberato in merito. Il Bilancio consuntivo è stato poi trasmesso il 24 maggio 2019 tramite PEC agli Enti Consorziati unitamente ad una comunicazione del Direttore Generale. In data 24 maggio 2019 il bilancio consuntivo e la comunicazione inviata agli Enti consorziati sono stati trasmessi tramite PEC al Consiglio di Amministrazione e al Collegio dei Revisori dei Conti per i rispettivi adempimenti. In pari data è stato trasmesso anche alla presente società di revisione. In data 19 giugno 2019 si è svolta, in seconda convocazione, l'Assemblea consortile, che ha approvato, tra l'altro, il progetto preliminare di bilancio ai sensi dell'art. 33 dello Statuto Consortile con la presenza e il voto favorevole del solo Comune di Imola. L'art. 35 comma 1 dello Statuto Consortile riserva all'Assemblea l'approvazione del bilancio consuntivo entro un termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio, così come previsto dall'art. 43 comma 6 dello Statuto Consortile.

Responsabilità degli amministratori e del collegio dei revisori dei conti per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di

Società di revisione ed organizzazione contabile Sede Legale: Corso Vercelli n.40 - 20145 Milano - Iscrizione al registro delle imprese di Milano Codice Fiscale e P.IVA n.02342440399 - R.E.A. 1965420. Registro dei revisori legali n.157902 già iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione tenuto dalla CONSOB al n. 49 Capitale Sociale: € 1.832.610,00 interamente versato Uffici: Ancona-Bari-Bologna-Firenze-Genova-Milano-Napoli-Padova-Palermo-Perugia-Pescara-Pordenone-Rimini-Roma-Torino-Trento-Verona.

Grant Thornton refers to the brand under which the Grant Thornton member firms provide assurance, tax and advisory services to their clients and/or refers to one or more member firms, as the context requires. Ria Grant Thornton spa is a member firm of Grant Thornton International Ltd (GTIL). GTIL and the member firms are not a worldwide partnership. GTIL and each member firm is a separate legal entity. Services are delivered by the member firms. GTIL does not provide services to clients. GTIL and its member firms are not agents of, and do not obligate one another and are not liable for one another's acts or omissions.

www.ria-grantthornton.it





redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Capogruppo Consorzio Azienda Multiservizi Intercomunale o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio dei revisori dei conti ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;



- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Bologna, 27 giugno 2019

Ria Grant Thornton S.p.A.

Sandro Gherardini
Socio

Il sottoscritto Stefano Mosconi, nato a Lugo (RA) il 08/09/1974 dichiara, consapevole delle responsabilità penali previste ex art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del medesimo decreto, che il presente documento è stato prodotto mediante scansione ottica dell'originale analogico e che ha effettuato con esito positivo il raffronto tra lo stesso e il documento originale ai sensi dell'art. 4 del D.P.C.M. 13 novembre 2014

**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEL CONAMI AL BILANCIO CONSUNTIVO CHIUSO AL 31
DICEMBRE 2018**

All'Assemblea dei Soci del CONAMI

Premessa

Il Collegio dei Revisori di CONAMI – Consorzio Azienda Multiservizi Intercomunale di Imola – ha esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2018 e consegnato in data 20/6/2019 dal Direttore Generale del Consorzio, così come approvato, in assenza del Consiglio di Amministrazione e come previsto dall'art.32 dello statuto, dalla Assemblea dei soci nella sua seduta del 19/6/2019, tenutasi in seconda convocazione. Il progetto è corredata della Relazione sulla Gestione.

Il collegio mette in evidenza che l'art. 35 comma 1 dello Statuto Consortile riserva all'Assemblea l'approvazione del bilancio consuntivo entro un termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio, così come previsto dall'art. 43 comma 6 dello Statuto Consortile.

Il Collegio ritiene di adempiere ai propri doveri, emettendo la presente relazione, sebbene nutra forti perplessità circa la legittimità della delibera di approvazione della bozza di Bilancio, così come *infra* meglio specificato.

La presente relazione è redatta in ossequio ai disposti

dell'art. 27 nonies della Legge 26 febbraio 1982, n. 51;

dell'art. 12 ter del D.L. 28 febbraio 1983, n. 55 convertito nella Legge 26 aprile 1983, n. 131;

dell'art. 53, 1° comma D.P.R. 902/86;

dell'art. 48 dello Statuto del Consorzio;

del Regolamento riguardante il Collegio dei Revisori dei Conti del CONAMI.

Si evidenzia che, ai sensi dell'art. 49 dello statuto del Consorzio, il bilancio è stato sottoposto a revisione contabile, ad opera di una società iscritta nell'apposito albo e prescelta con procedura negoziata dal Consiglio di Amministrazione.

Parere sull'attività di controllo economico-finanziaria del Bilancio

Il risultato d'esercizio evidenzia un utile netto di € 9.274.510 e trova conferma nei valori dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, redatti in conformità agli schemi previsti dal Decreto Ministero del Tesoro del 26 aprile 1995 per le Aziende di Servizi dipendenti da Enti Pubblici Territoriali, che qui si riassumono:

Stato Patrimoniale

<u>Attivo</u>	€	<u>452.849.808</u>
<u>Passivo</u>		
Capitale Consortile e Riserve	€	295.270.767
Utile dell'esercizio	€	9.274.510
Altre passività	€	148.304.531
<u>Totale passivo</u>	€	<u>452.849.808</u>
<u>Conti d'ordine</u>	€	<u>5.396.843</u>

Tale risultato trova conferma nel conto economico riassunto come segue:

A) Valore della produzione	€	10.927.490
B) Costi della produzione	€	(12.496.325)
Differenza (Utile Operativo Netto)	€	(1.568.835)
C) Proventi e oneri finanziari	€	10.959.819
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	€	(397.998)
Risultato prima delle imposte	€	8.992.986
22) Imposte sul reddito dell'esercizio correnti	€	(42.475)
Imposte sul reddito dell'esercizio diff./antic.	€	323.999
23) Utile dell'esercizio	€	<u>9.274.510</u>

Sulla base dei controlli e degli accertamenti eseguiti, il Collegio assicura che il bilancio è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria del CONAMI, unitamente al risultato economico dell'esercizio, che corrisponde alle risultanze della contabilità societaria; per quanto riguarda la sua forma ed il contenuto esso è stato redatto nel rispetto degli artt. 2423 bis e seguenti del c.c. applicando i criteri analiticamente esposti nella nota integrativa e nella relazione sulla gestione, che risultano essere conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio dell'esercizio precedente.

Il collegio ha acquisito dal Direttore Generale, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Il collegio ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di sua competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Il collegio ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di sua competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non ha osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio dei revisori pareri previsti dalla legge.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

La Società di Revisione Ria Grant Thornton Spa, incaricata alla certificazione del bilancio ai sensi dell'art.49 dello Statuto, ha rilasciato un giudizio sul bilancio senza modifica.

L'esame sul bilancio al 31 dicembre 2018 è stato svolto secondo i principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dai Consigli nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili ed in conformità a tali principi, il

Collegio ha fatto riferimento alle norme di legge che disciplinano il bilancio d'esercizio, interpretate ed integrate dai corretti principi contabili enunciati dai suddetti consigli nazionali e dai principi contabili e di revisione dei Revisori degli Enti Locali. Per quanto a nostra conoscenza, il Direttore Generale, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.

AI sensi dell'art. 2426, n. 5 c.c. il collegio ha espresso il suo consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di costi di impianto e di ampliamento per € 29.369, costi di sviluppo per € 115.099.

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna o al valore di conferimento in base a specifica perizia di stima, al netto delle quote di ammortamento, e hanno subito un decremento di € 728.802. Le aliquote di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali sono riportate analiticamente nella nota integrativa e le quote di ammortamento sono state determinate applicando il criterio economico-tecnico a quote costanti; l'ammortamento è stato ridotto al 50% nel primo esercizio di entrata in funzione dei beni. Le immobilizzazioni relative ai rami di azienda affittati a Hera Spa, dal mese di gennaio 2001, sono ammortizzate dall'affittuaria in conformità dell'art. 4 del D.P.R 42/88 e ai relativi contratti di affitto stipulati.

Le partecipazioni in imprese controllate, collegate e altre imprese, costituenti le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione eventualmente rettificate in diminuzione, qualora si siano accertate perdite durevoli di valore. Si evidenziano le seguenti operazioni significative avvenute nell'esercizio.

Partecipazioni in imprese controllate:

- a) Svalutazione per € 391.871 della partecipazione detenuta nella società Formula Imola Spa per adeguare il valore di carico della partecipazione al valore di patrimonio netto di tale società;
- b) Svalutazione per € 6.127 della partecipazione detenuta nella società Imola Scalo Srl in liquidazione, per adeguare il valore di carico della partecipazione al valore di patrimonio netto di tale società Partecipazioni in imprese collegate.

I beni relativi agli affitti d'azienda, in essere dal 1° gennaio 2001, sono iscritti fra le immobilizzazioni esistenti a tale data. Gli investimenti effettuati successivamente dall'affittuaria, di pertinenza delle aziende affittate, vengono iscritti fra le immobilizzazioni, a fronte di un debito verso l'affittuaria medesima per un importo pari al valore di costruzione comunicato da quest'ultima a fine esercizio ai sensi della vigente normativa contabile relativa al contratto di affitto d'azienda, che prevede l'acquisizione in capo al locatore della proprietà degli investimenti effettuati dall'affittuario. Gli ammortamenti di tutti i beni di pertinenza delle aziende affittate vengono conteggiati dall'affittuaria ad eccezione degli ammortamenti dei beni di pertinenza dell'azienda gas di Medicina e dell'azienda autodromo che vengono conteggiati in capo al locatore.

Si evidenzia:

- una diminuzione dei ricavi di € 686.584, principalmente riconducibile al decremento del canone di affitto del ramo d'azienda Smaltimento Rifiuti, come dettagliatamente indicato nella relazione sulla gestione;
- un aumento degli altri ricavi e proventi di € 858.819, principalmente riconducibile alle sopravvenienze attive derivanti dalla ridefinizione del perimetro di conferimento delle reti idriche di proprietà dei Comuni di Casalfiumanese, Fontanelice, Medicina e Castel Guelfo. La ridefinizione del perimetro del conferimento ha provocato lo stralcio dei debiti iscritti nel bilancio di CONAMI poiché nel 2018 si ha avuto la certezza, a seguito di rinuncia del credito da parte dei comuni, che gli stessi non saranno più saldati;



- un aumento delle altre svalutazioni delle immobilizzazioni per 805.856. Tale voce è la svalutazione prudenziale dei costi sostenuti per la progettazione dell'ampliamento IV lotto della discarica Tre Monti. Tale svalutazione è stata effettuata in conseguenza della sentenza del Consiglio di Stato n. 02523/2019 pubblicata il 18 aprile 2019 che conferma la sentenza del Tribunale Amministrativo Regionale per l'Emilia Romagna, n. 16/2018, con la quale è stata annullata la deliberazione della Giunta Regionale dell'Emilia Romagna datata 21/12/2016, n. 2262 dal titolo "Provvedimento di VIA del progetto per l'ampliamento della discarica Tre Monti: recupero volumetrico in sopraelevazione del 3° lotto nel comune di Imola (BO) – proponenti CONAMI ed Herambiente". Considerata la stretta connessione tra la sopraelevazione del III lotto e l'ampliamento del IV lotto della Discarica non si ritiene al momento realizzabile la progettazione così come redatta;
- un aumento dei proventi da partecipazione di € 595.934;
- un miglioramento della posizione finanziaria netta di € 8.579.000.

Parere in ordine all'attività di Vigilanza

Nel corso dell'esercizio 2018 il Collegio ha vigiliato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione. Il Collegio ha partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del Consiglio di amministrazione. In relazione alle riunioni del Consiglio di amministrazione, sulla base delle informazioni disponibili, il Collegio non ha rilevato operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

In relazione alle riunioni delle assemblee dei soci sono fornite le seguenti informazioni.

Riguardo alla attività di vigilanza sul rispetto della legge e dello statuto, il Collegio segnala che, in seguito alle dimissioni della maggioranza dei consiglieri, è stata assunta una delibera di nomina del Consiglio di Amministrazione in data 17/1/2019, in contrasto con quanto previsto dallo statuto consortile, come segnalato dal Collegio dei revisori con comunicazione del 7/2/2019.

Tale delibera, è stata assunta senza seguire l'iter previsto per la nomina del Consiglio di Amministrazione e non rispettando sia il quorum costitutivo che i quorum deliberativi, così come previsti dallo statuto rispettivamente all'articolo 21 ("La seduta è valida con la presenza di almeno il 70% delle quote di partecipazione e i tre quinti degli enti consorziati...") e all'articolo 23 ("Le delibere sono approvate con il voto favorevole di tanti soci che rappresentino la maggioranza assoluta delle quote di partecipazione ed almeno la metà degli enti consorziati"), in una riunione convocata dal Presidente dell'assemblea dei soci con la modalità della "seconda convocazione", non prevista dallo Statuto del Conami.

La giustificazione di tale atto, palesemente in contrasto con lo statuto, è stata la straordinarietà della situazione creatasi, che avrebbe determinato una situazione di incapacità dell'Assemblea di deliberare.

Successivamente, in data 19/06/2019, è stata deliberata, oltre alla nomina di un nuovo Consiglio di Amministrazione, l'approvazione del progetto di bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018, seguendo nuovamente le modalità sopra descritte, sempre in contrasto con quanto previsto dallo statuto.

Tali modalità, pertanto, a dispetto della parentata straordinarietà, pare essere diventata il *modus operandi* ordinario seguito dal socio detentore della maggioranza delle quote dell'ente, nell'assunzione delle delibere.

Il collegio ha incontrato ed acquisito informazioni dall'organismo di vigilanza e, anche se non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo, l'organismo, nella relazione annuale, ha suggerito al Conami,

considerata la peculiarità del contesto pubblico in cui il Consorzio opera e il complesso e articolato insieme di interessi che il medesimo è chiamato a gestire e garantire, l'adozione, ad opera degli Organi di cui all'art. 13 dello Statuto, di ogni iniziativa che in concreto promuova i principi di collegialità e tutela degli interessi generali di cui ciascun socio del consorzio è portatore, nel rispetto dello Statuto che *"rappresenta sicuramente la fonte primaria regolatrice del Consorzio, della sua organizzazione e del suo funzionamento; mentre, con altrettanta certezza, l'art. 114, comma 1, del D. L.vo n. 267/2000 prescrive soltanto che "l'azienda speciale conforma la propria gestione (si badi, non la propria "organizzazione") ai principi contabili generali ... ed ai principi (si badi, non alle "regole") del codice civile"*.

Alla luce di quanto esposto questo Collegio esprime preoccupazione circa la possibilità che sia compromessa la continuità aziendale dell'ente, per la difficile operatività di un Consiglio di Amministrazione eletto non seguendo le norme e le procedure statutarie, tanto è vero che l'attività consigliare degli ultimi mesi è stata limitata all'ordinaria amministrazione.

Il Collegio si riserva di valutare gli atti assunti in contrasto con la legge e di assumere le iniziative che riterrà opportune.

Informazione sul Bilancio Consolidato dell'esercizio e sulla relativa Relazione dell'Organo di controllo

Il Collegio Vi evidenzia che il CONAMI – Consorzio Azienda Multiservizi Intercomunale di Imola ha redatto il bilancio consolidato su base volontaria in quanto non sono superati i limiti dimensionali previsti dall'art. 27 del D. Lgs. 127/91.

In merito all'obbligo di emissione della Relazione su detto Bilancio da parte dell'Organo di controllo, il Collegio Sindacale evidenzia che ai sensi dell'articolo 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 ed ai sensi dell'art. 49 dello Statuto del Consorzio, la Relazione sul Bilancio consolidato deve essere redatta dal Soggetto incaricato della Revisione legale dei conti. A seguito di quanto esposto, si da atto che i compiti di cui sopra sono stati regolarmente adempiuti dal Soggetto incaricato della Revisione contabile Ria Grant Thornton S.p.A.

Considerando le risultanze dell'attività svolta dal Collegio, e le criticità evidenziate, invitiamo l'assemblea ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso il 31 dicembre 2018, così come redatto dal Direttore Generale e approvato dall'assemblea, in sostituzione del Consiglio di Amministrazione, e concordiamo con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta in nota integrativa, sebbene permangano le perplessità sopra esposte.

Imola, 27/6/2019

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Conti Beatrice – Presidente –

Bassi Andrea – Revisore –

Trebbi Roberta – Revisore –

Il sottoscritto Stefano Mosconi, nato a Lugo (RA) il 08/09/1974 dichiara, consapevole delle responsabilità penali previste ex art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del medesimo decreto, che il presente documento è stato prodotto mediante scansione ottica dell'originale analogico e che ha effettuato con esito positivo il raffronto tra lo stesso e il documento originale ai sensi dell'art. 4 del D.P.C.M. 13 novembre 2014